



© Giovanni Daniotti

Rondò 2025

Concerti e incontri con la musica d'oggi

XXII edizione – gennaio > ottobre

Direttore Artistico
Sandro Gorli

Mercoledì 26 marzo, ore 20.30
Concerto

Milano, Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



**Divertimento
Ensemble**

«Il programma - scrive Silvia Giliberto - presenta una duplice natura: una forte carica lirica accostata a matrici ritmiche pulsanti. Mantovani e Sikora (polacca, ma da anni nell'ambiente parigino) si caratterizzano per un lirismo e uno statismo contemplativo, che si manifesta nella reiterazione quasi ossessiva di note ribattute o frammenti musicali. L'ossessività ostinata caratterizza anche *Dactylos*, dal ritmo pulsante e dai suoni martellanti e meccanici. Chiudono il concerto Xenakis e Aperghis, due compositori - uno insegnante dell'altro - nella cui musica la matematica e le possibilità combinatorie sono protagoniste, ma in cui emerge anche il lirismo vocale dei canti popolari della loro terra».

Programma

Gli ospiti di Divertimento Ensemble

Bruno Mantovani (1974)

Dédale (2009)

Pasquale Corrado (1979)

*Dactylos (2013)**

Elzbieta Sikora (1943)

Alla breve - Instants fugitifs
(2006 e 2019)

Iannis Xenakis (1922-2001)

Six chansons (1951)

Georges Aperghis (1945)

Secrets élémentaires (1998)

Silvia Giliberto, pianoforte

* prima esecuzione assoluta





Bruno Mantovani (1974) *Dédale* (2009)

Alla fine del 2008, il regista e artista visivo Pierre Coulibeuf mi chiese di scrivere la musica per un film, le cui riprese sarebbero iniziate qualche settimana dopo. Il film avrebbe dovuto ispirarsi al museo di Porto Alegre dedicato all'opera del pittore brasiliano Iberê Camargo, la cui progettazione fu affidata all'architetto Álvaro Siza. Come l'arte di Camargo, anche questo edificio tortuoso sembra in perpetuo movimento e Pierre ha voluto mettere in risalto proprio questo aspetto del luogo-museo, che è allo stesso tempo sobrio e complesso.

Invece di aspettare di vedere le immagini girate da Pierre e scrivere musica illustrativa, ho deciso di comporre una serie di sequenze per pianoforte che Pierre avrebbe potuto usare come meglio desiderava; sequenze ispirate sia all'edificio sia ai dipinti in esso contenuti.

È a partire da queste sequenze che ho composto *Dédale* (titolo non solo della mia opera ma anche

del film), che si basa al tempo stesso su una certa staticità contemplativa, ma anche su modalità di gioco molto violente.

Il movimento è presente qui a tutti i livelli, all'interno di ogni sezione e anche nel confronto tra idee musicali dalle energie molto diverse.



Pasquale Corrado (1979)
***Dactylos* (2013)**

Dactylos è come un pianoforte che suona parole. Parole incontenibili, sfuggenti, velocissime.

Il brano scorre inarrestabile fino quasi a guizzare sotto le dita del pianista.

Segni e simboli che diventano suoni meccanici, ossessivi, martellanti.

Costruito secondo uno schema ritmico pulsante, il brano prende forma anche attraverso un'attenta gestualità esecutiva.

Dactylos è la rappresentazione musicale di un corpo umano in azione nello spazio come un'opera d'arte divisa tra le tenaglie della materia e l'agilità dell'astrazione.

Il brano contrappone la compostezza del corpo alla frenesia della narrazione, trovando il punto di contatto tra questi due universi nella rapida ma

composta gestualità della digitazione delle note-parole.

Dactylos esplora la tensione della *calma apparente*, territorio dove la forza del carattere si oppone ai vincoli dello spazio, facendo apparire quieto un animo in tempesta.

(Valentina Marchioni)



Elzbieta Sikora (1943) *Alla breve - Instants fugitifs (2006)*

La musica è ovunque. Nelle raffiche di vento, nella pioggia che batte sul davanzale, nel ritmo delle forme architettoniche, nel volo degli uccelli, nelle conversazioni delle persone sui treni della metropolitana, nel rumore dei vagoni sui binari, nel frastuono dei macchinari, nelle urla della folla, nelle parole che si leggono. Ascolto e cerco, costantemente. Osservo, scrivo, registro e cerco di ricordare. È così che ricarico le mie batterie.

Compositrice polacca, ha alle spalle studi di ingegneria del suono e musica elettroacustica quando riceve una borsa di studio dal governo francese e viene invitata a lavorare all'IRCAM.

Parlando del suo interesse per la musica elettronica, in un'intervista alla Radio polacca ha affermato: «Ho iniziato a comporre musica elettronica nel 1968, quando aveva già una lunga storia ed era in piena fioritura. Da allora, la tecnologia è cambiata molto. [...] Penso che il digitale e la ricerca della perfezione tecnica siano dominanti oggi, ma affiora anche una nostalgia per gli strumenti analogici. Il suono digitale ha raggiunto un certo limite e ancora una volta stiamo cercando qualcosa di più vivace, sporco e imperfetto».

Benché molto interessata all'ambito elettroacusti-

co, la sua produzione non ne resta circoscritta.

Con queste parole la compositrice presenta i due brani in programma: «*Alla breve* è una miniatura per pianoforte composta su richiesta di Jacques Pèsi. Si basa su una minuscola cellula ripetitiva che poi si dispiega in arabeschi fantasiosi. Una certa dose di libertà di interpretazione è insita nella scrittura». «In *Instants fugitifs* le sequenze sonore sono come catturate in uno spazio effimero. Appaiono e scompaiono come arenaria portata dai soffi del vento che le disegna in costante movimento».



Iannis Xenakis (1922-2001)

Six chansons (1951)

- I. *Ça sent le musc*
- II. *J'avais un amour autrefois*
- III. *Une perdrix descendait de la montagne*
- IV. *Trois moines crétois*
- V. *Aujourd'hui le ciel noir est noir*
- VI. *Sousta*

Xenakis compose questa sorta di *suite* per pianoforte, dedicata a Bernard Le Floc'h, tra il 1950 e il 1951, durante i suoi studi a Parigi con Darius Milhaud e Olivier Messiaen. Tuttavia quest'opera, poiché considerò sempre *Metastaseis* la prima composizione della sua carriera di compositore, rimase inedita e sconosciuta e fu pubblicata e presentata per la prima volta solo nel 2000, ai Rencontres Musicales de Pont-l'Abbé.

Six chansons è composta quasi interamente a partire da musica popolare greca. Nel contesto di quel tempo – la Grecia negli anni '50 era ancora un paese rurale – quasi tutti i compositori greci condividevano in varia misura la convinzione che bisognava scrivere musica che provenisse dal popolo e parlasse al popolo, ben lontana dal "formalismo borghese". E Xenakis in quel momento volle essere per la Grecia ciò che Bartók era sta-

to per l'Ungheria, lavorando sulle tradizioni nazionali del suo paese.

Ça sent le musc è un *syrtos*, una danza tradizionale delle isole dell'Egeo, paragonabile a quelle armonizzate da Lambelet, uno dei pionieri della difesa e valorizzazione della musica nazionale greca, contrario all'occidentalizzazione dell'arte. *J'avais un amour autrefois* è ricavato dalla danza greca più comune e anche più antica, in tempo di 7/8, una *kalamatianos*, solitamente accompagnata da canti su testi teneramente ingenui. L'accompagnamento del terzo brano evoca il vortice della lira cretese, una ribeca a tre corde, strumento ormai desueto e raro. *Trois moines crétois* è una successione di ritmi dispari tipicamente balcanici. Il quinto brano è completamente diverso dagli altri: è una marcia funebre in do diesis maggiore, in forma di *Lied*. Il brano che chiude la *suite* è una tipica *sousta* cretese (letteralmente "primavera"), danza di un'energia irresistibile, armonizzata in quinte parallele come nella tradizione esecutiva della lira.

Gli ospiti di Divertimento Ensemble



Silvia Giliberto

Ho iniziato a studiare pianoforte nella Scuola Civica di Corsico, la città in provincia di Milano in cui vivo. Ho proseguito i miei studi al Conservatorio di Milano e frequentato un Master in Pianoforte Contemporaneo al Conservatorio di Bergamo.

Oltre al mio percorso musicale, alla mia formazione ha contribuito molto la mia passione per la lettura, interesse che porta ad alimentare la mia curiosità verso svariati ambiti.

Come esecutrice, il mio repertorio spazia da quello classico a quello d'oggi, ma ho una particolare affinità con la musica del Novecento e contemporanea. Mi attira in special modo la possibilità di approfondire la produzione dell'epoca di cui sono anche io partecipe: capire cosa abbia da dire un compositore, un artista del mondo attuale ed essere io stessa l'interprete di questa visione.

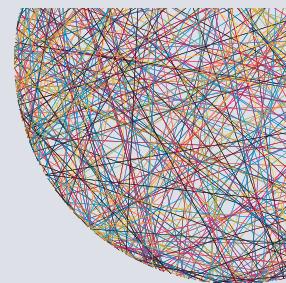
Inoltre, uno degli aspetti che trovo più stimolanti del repertorio contemporaneo è il senso di scoperta. Spesso nel repertorio d'oggi si affrontano brani di cui quasi non esistono registrazioni o addirittura si suonano prime esecuzioni. Come musicisti classici, al contrario, ci si confronta perlopiù con brani di cui abbiamo già nelle orecchie migliaia di interpretazioni e decenni (se non secoli) di prassi interpretativa. È esperienza diversa ed estremamente stimolante, invece, affrontare un brano senza i riferimenti 'classici', con oltretutto la possibilità di un incontro diretto con il compositore. Il confronto con l'autore dell'opera è preziosa fonte di approfondimento delle intenzioni compositive e arricchimento delle idee interpretative, oltre ad essere, chiaramente, un altro aspetto che differenzia l'esperienza di interprete contemporaneo da quello classico.

Se potessi commissionare un'opera, vorrei un brano per pianoforte e percussioni. Io e il mio collega di duo (Ciao Matteo Savio!) siamo alla ricerca di repertorio nuovo.

Silvia in cento battute: Pianista curiosa e innamorata di Kubrick, Strauss, maionese vegana, Philip Roth e tante altre cose.

Rondò 2025

Prossimi appuntamenti



Mercoledì 2 aprile

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



ore 18.30 Quattro lezioni di musica d'oggi

Jérôme Combier, *Embâcle*

a cura di Alessandro Solbiati



ore 20.30 Concerto

Musiche di Combier, Kagel, Nieder, López López

Maria Grazia Bellocchio pianoforte

Mercoledì 9 aprile

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



ore 20.30 Concerto

Wunderkammer

Musiche di Mauro Lanza, Einike Leppik,

Maurizio Azzan, Zeno Baldi, Marco Momi

Azione_Improvvisa Ensemble

Sabato 12 e Domenica 13 aprile

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni

Le *Sequenze* di Luciano Berio



sabato ore 18.30 Primo concerto

Sequenze I–VI



sabato ore 21.00 Secondo concerto

Sequenze VII–X



domenica ore 11.00 Terzo concerto

Sequenze XI–XIV



**Divertimento
Ensemble**

www.divertimentoensemble.it - www.idea.divertimentoensemble.it
info@divertimentoensemble.it - idea@divertimentoensemble.it

IDEA International
Divertimento
Ensemble
Academy